



NEWS

Le mostre dell'estate tra arte, architettura e design

di:
Valentina
Lonati

Durante
l'estate,
sono
tante
le
mostre
che
esordiranno
nelle
città
e
nei
piccoli
borghi
sparsi
per
l'Italia,
raccontando
la
prospettiva

di
artisti,
architetti
e
designer
sul
mondo
contemporaneo.

A
stimolare
una
riflessione
profonda
sulla
società
di
oggi
sono
le
mostre
Homeland,
allestita
presso
il
nuovo
spazio
milanese
Ordet,
che
indaga
il
concetto
di
"connessione"
nell'epoca
del
5G
e
dell'innalzamento

di
nuovi
muri
tra
i
Paesi;
FOOD.
Bigger
than
a
Plate
al
V&A
Museum
di
Londra,
un
esperimento
che
invita
a
riconsiderare
il
ciclo
dell'industria
alimentare;
e
Alexandra
Daisy
Ginsberg:
Better
Nature
al
Vitra
Design
Museum,
che
immagina
il
futuro

della
natura
nell'ottica
dell'evoluzione
delle
biotecnologie.

A
esplorare
i
comportamenti
dell'uomo
attraverso
l'information
design
sarà
invece

la
mostra
***Umanità
aumentata***

al
**Circolo
del
Design
di
Torino.**

Ma
quest'estate
ci
sarà
spazio
anche
per
molto
altro.

Ecco
qualche
mostra
da

non
perdere
secondo
Icon
Design.

Roma.
André
Mendes

-

Ainda
não

Colore
senza
confini:

la
galleria

Matèria

ospita

fino

al

21

settembre

Ainda

não

(Non

ancora),

la

prima

mostra

personale

in

Italia

dell'artista

brasiliiano

André

Mendes.

Attraverso

l'uso

di

pittura,
scultura,
installazione
e
disegno,
l'artista
si
appropria
degli
spazi
della
galleria,
mettendo
in
scena
il
processo
di
ricerca
concettuale
ed
estetico
da
cui
nasce
la
sua
opera.
Bolle
di
colore
percorrono
le
pareti
invadendo
lo
spazio
e
mettendo
in

discussione
l'idea
stereotipata
di
spazio
espositivo.
Fino
al
21
settembre,
nel
quartiere
di
**San
Lorenzo,**
sede
della
galleria,
sarà
possibile
interagire
con
la
nascita
della
mostra
e
assistere
alla
produzione
dell'opera
dell'artista
brasiliانو.

Dove:

Roma,
Matèria,
fino
al
21

settembre
2019

**Londra.
FOOD.
Bigger
Than
a
Plate**

Una
mostra-
esperimento
in
cui
ripercorrere
il
ciclo
dell'industria
alimentare

–
dal
compost
fino
al
piatto
-
per
ripensarne
il
percorso.

È
quello
che
propone
la
mostra
**FOOD.
Bigger
Than
a**

Plate

del

Victoria

and

Albert

Museum

di

Londra.

Attraverso

70

progetti,

tra

cui

numerose

collaborazioni

di

artisti

e

designer

con

chef,

agricoltori,

scienziati

e

comunità

locali,

la

mostra

immagina

futuri

alimentari

alternativi

grazie

al

coinvolgimento

di

vari

esperti.

I

progetti

esposti
saranno
affiancati
da
circa
30
opere
della
collezione
del
V&A,
tra
cui
alcune
delle
prime
pubblicità
di
cibi
precotti,
illustrazioni
e
ceramiche,
fornendo
un
inquadramento
storico
delle
evoluzioni
dell'industria
alimentare
dai
primi
decenni
del
XX
secolo
fino
a
oggi.

Un
racconto
complesso
e
stratificato
di
come
sono
cambiate
le
nostre
abitudini
alimentari
nell'ultimo
secolo.

Dove:

Londra,
V&A
Museum,
fino
al
20
ottobre
2019

**Milano.
Nanda
Vigo**

–

**Light
Project**

La
programmazione
estiva
di

Palazzo

Reale

presenta

Light

Project,

la

prima

retrospettiva

antologica

dedicata

a

Nanda

Vigo

da

un'istituzione

italiana.

Circa

ottanta

opere

tratteggiano

il

percorso

professionale

dell'architetto

e

artista

milanese

a

partire

dai

suoi

celebri

Cronotopi

-

con

cui

dava

forma

alla

ricerca

nel

campo

della

luce,

della
trasparenza
e
dell'immaterialità
-
fino
alle
opere
più
recenti,
abbracciandone
l'intera
carriera.
Curata
da
**Marco
Meneguzzo,**
la
mostra
ha
come
fulcro
un
ambiente
cronotopico,
che
occupa
l'intera
stanza
degli
specchi
in
una
rappresentazione
suggestiva
della
concezione
dell'arte
di
Nanda

Vigo:

una
situazione
che
consente
di
vivere
esperienze
trascendentali
per
favorire
la
connessione
con
una
realtà
più
alta.

Dove:

Milano,
Palazzo
Reale,
dal
23
luglio
fino
al
29
settembre
2019

**Weil
am
Rhein.
Alexandra
Daisy
Ginsberg:
Better
Nature**

Come
influisce
l'evoluzione
della
tecnologia
sul
nostro
rapporto
con
la
natura?

A
chiederselo,
e
a
produrre
una
serie
di
riflessioni
materiche
e
digitali
su
questo
tema,
è
la
designer
britannica
**Alexandra
Daisy
Ginsberg.**
Interessata
soprattutto
alla
tecnoscienza
della
“synthetic
biology”

e
del
design
della
materia
vivente,
il
suo
lavoro
nasce
da
una
serie
di
interrogativi
sull'idea
di
“good
design”.
Chi
decide
cosa
sia
meglio
per
la
natura?
E
poi:
è
davvero
possibile
creare
una
“natura
migliore”?
Da
qui
nasce
la

mostra
**Better
Nature,**
che
presenta
i
progetti
realizzati
dalla
designer
in
collaborazione
con
scienziati,
ingegneri
e
sociologi.
Attraverso
le
sue
opere,
**Alexandra
Daisy
Ginsberg**
prova
a
immaginare
le
realtà
che
potrebbero
nascere
dall'evoluzione
delle
biotecnologie
–
come
batteri
che
producono

plastica
biodegradabile
o
piante
in
grado
di
dare
vita
a
beni
di
consumo
-
immergendo
i
visitatori
in
un
ipotetico
e
fantasmagorico
universo
naturale
del
futuro.

Dove:

Weil
am
Rhein,
Vitra
Design
Museum,
dal
20
luglio
al
24
novembre

2019

**Pereto
(AQ).
Straperetana
2019**

–

**La
luna
vicina**

Il
piccolo
borgo
di
Pereto,
in
provincia
de
L'Aquila,
accoglie
per
il
terzo
anno
la
Straperetana,
manifestazione
ideata
da
**Paola
Capata**
e
Delfo
Durante
che
diffonde
le
opere
di
vari

artisti
internazionali
nei
vicoli,
negli
edifici
disabitati
e
nei
palazzi
storici
del
paese.

A
cura
di
**Saverio
Verini,**
l'edizione
di
quest'anno
è
dedicata
al
tema
della
luna,
in
una
riflessione
sul
carattere
“satellitare”
del
borgo.
Inserite
nel
contesto
di
Pereto,

le
opere
dei
18
artisti
partecipanti
danno
il
via
a
dialoghi
con
la
storia
del
paese,
facendone
scoprire
gli
angoli
più
intimi
e
suggestivi
e
collegandosi
idealmente
al
tema
dell'allunaggio.

Dove:

Pereto
(AQ),
fino
all'11
agosto
2019

**Roma.
On**

Flower Power. The Role of the Vase in Arts, Crafts and Design

Icona
della
vita
quotidiana,
oggetto
funzionale
per
eccellenza,
il
vaso
porta-
fiori
è
stato
al
centro
delle
riflessioni
di
moltissimi
artisti
e
designer
della
seconda
metà
del
XX

secolo.

A

raccontare

le

loro

reinterpretazioni

è

la

mostra

On

Flower

Power.

The

Role

of

the

Vase

in

Arts,

Crafts

and

Design,

organizzata

dalla

Galleria

Nazionale

d'Arte

Moderna

e

Contemporanea

di

Roma

e

curata

da

Martí

Guixé

e

Inga

Knölke.

In
esposizione,
accanto
ai
lavori
dei
grandi
maestri
del
design
internazionale

–

tra

cui

Enzo

Mari,

Gaetano

pesce,

Alessandro

Mellini,

Tobias

Rehberger

e

Franz

West

–

sono

presentate

le

opere

di

artisti

e

designer

emergenti,

oltre

ad

alcuni

dipinti

che

hanno
come
protagonista
il
tema
del
vaso.

Dove:

Roma,
Galleria
Nazionale
d'Arte
Moderna
e
Contemporanea,
fino
al
29
settembre
2019

**Milano.
Homeland**

Nel
2025,
il
75%
della
popolazione
mondiale
sarà
connessa.

Eppure,
se
ai
tempi
del
**Muro
di**

Berlino

i

muri

che

dividevano

i

Paesi

del

mondo

erano

soltanto

15,

ora

sono

ben

70.

Cosa

significa

essere

connessi,

dunque?

È

questo

l'interrogativo

che

anima

la

mostra

Homeland,

allestita

presso

il

nuovo

spazio

Ordet

di

Milano.

Cuore

dell'esposizione

è

l'opera
Berlin
Lights,
realizzata
nel
1994
dall'artista
tedesco
Hermann
Pitz,
un'installazione
–
prestito
della
Collezione
La
Gaia
-
composta
da
alcuni
elementi
del
Muro
di
Berlino.
Una
riflessione
sull'impatto
fisico,
retorico
e
ideologico
di
muri
e
confini
territoriali.
In
mostra

anche
il
progetto
We
all
saw
this
coming
del
Canadian
Centre
for
Architecture,
sulle
tecnologie
di
controllo
nelle
città,
oltre
ai
lavori
di
altri
artisti
internazionali,
tra
cui
Chantal
Akerman,
Yuri
Ancarani,
James
Bridle,
Harun
Farocki,
Amalia
Ulman,
Xu
Zhen

e
Andrea
Zittel.

Dove:
Milano,
Ordet,
fino
al
26
luglio
e
poi
dal
4
al
14
settembre
2019

**Torino.
Umanità
Aumentata:
Identità
contemporanee
tra
dati
e
rappresentazione**

Il
Circolo
del
Design
di
Torino
indaga
l'essere
umano
attraverso
l'information

design
con
la
mostra
***Umanità
aumentata,***
a
cura
di
**Marco
Ruffini
e
Wild
Mazzini**
-
**data
art
gallery,**
la
prima
galleria
in
Europa
dedicata
all'information
design.
Partendo
dall'analisi
dei
dati,
le
opere
in
esposizione
offrono
uno
spaccato
della
società
contemporanea

esplorando
tematiche
complesse
–
come
le
relazioni,
i
complotti
tecno-
economici,
la
violenza
e
la
sessualità
-
attraverso
infografiche,
visualization
e
reinterpretazioni
grafiche
e
sonore. Tra
le
opere
presenti,
quelle
dei
maggiori
protagonisti
dell'information
design
internazionale
come
**Giorgia
Lupi,
Valentina
d'Efilippo,**

Mario
Klingemann
e
Adolfo
Arranz.
Al
centro
della
sala,
l'opera
principale:
l'Oracolo
Infografico,
una
grande
installazione
che
invita
il
pubblico
a
rispondere
alla
sue
domande,
trasformando
il
suo
aspetto
a
seconda
delle
risposte
e
diventando
essa
stessa
un'infografica
collettiva.

Dove:
Torino,
Circolo
del
Design,
fino
al
20
settembre
2019



**You
may
also
like**

PLACES

Silent
Light:
in
Irlanda,
l'installazione
lunare
a
picco
sull'oceano

STORYTELLING

Balance:
a
Firenze
una
casa
in
equilibrio
tra
arte
e
design

NEWS

Wikipedia
avrà
una
nuova
visual
identity
firmata
Snøhetta

NEWS

Selected
Stories:
gli
appuntamenti
di
Bang
&
Olufsen
curati
da
simple
flair

SEGUICI
SU



[Privacy](#)



[Privacy](#)

[Policy](#)



[Cookie](#)

[Policy](#)

\

[Gruppo](#)

[Mondadori](#)

\

[Pubblicità](#)

\

[Abbonati](#)

\

[Condizioni](#)

[d'uso](#)

©

2020

Mondadori

Media

S.p.A.

-

via

Bianca

di

Savoia

12

-

20122

Milano

-

P.IVA

08009080964

-

riproduzione

riservata